



COMUNICATO STAMPA n. 110/23

Lussemburgo, 22 giugno 2023

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-588/21 P | Public.Resource.Org e Right to Know / Commissione e a.

Secondo l'avvocato generale Medina, le norme tecniche armonizzate europee devono essere liberamente disponibili e gratuite in ragione della loro natura giuridica particolare di atti che fanno parte del diritto dell'Unione

La Corte dovrebbe annullare la sentenza impugnata e annullare una decisione della Commissione che nega l'accesso alle norme tecniche armonizzate richieste

La Public.Resource.Org, Inc. e la Right to Know CLG sono due organizzazioni senza scopo di lucro, la cui missione principale è quella di rendere il diritto liberamente accessibile a tutti i cittadini. Tali organizzazioni hanno impugnato dinanzi al Tribunale una decisione della Commissione che rifiuta di concedere loro l'accesso a quattro norme tecniche armonizzate (NTA) adottate dal Comitato europeo di normazione (CEN), con particolare riferimento alla sicurezza dei giocattoli. Poiché la loro impugnazione è stata respinta, esse impugnano la sentenza del Tribunale dinanzi alla Corte di giustizia.

Nelle odierne conclusioni, l'avvocato generale Laila Medina esamina la questione se il principio dello Stato di diritto nonché il principio della trasparenza e il diritto di accesso ai documenti delle istituzioni dell'Unione richiedano che l'accesso alle NTA sia liberamente disponibile e gratuito.

Le organizzazioni hanno affermato che il Tribunale aveva commesso un errore di diritto valutando erroneamente la protezione del diritto d'autore delle NTA richieste. A loro avviso, le NTA non possono essere protette dal diritto d'autore in quanto fanno parte del diritto dell'Unione e il principio dello Stato di diritto esige il libero accesso alla legge.

L'avvocato generale Medina osserva che, sebbene la Corte abbia già riconosciuto che le NTA hanno effetti giuridici, fanno parte del diritto dell'Unione e possono essere vincolanti, la stessa non si è ancora occupata della loro esatta natura. L'avvocato generale procede quindi a esaminare la natura delle NTA come atti facenti parte del diritto dell'Unione. Ritiene che le NTA non siano semplici misure di attuazione promananti da un organo di diritto privato (ossia una delle tre organizzazioni europee di normazione, come il CEN) bensì che – nell'ambito del regime di normazione dell'Unione stabilito dal legislatore dell'Unione – esse siano da considerarsi adottate dalla Commissione o, in ogni caso, che la Commissione sia responsabile dell'adozione delle NTA insieme alla pertinente organizzazione europea di normazione. La procedura di adozione di una NTA conferma quindi il ruolo decisivo della Commissione, poiché è la Commissione a gestire l'intero processo di preparazione della NTA, compresa la trasformazione di un progetto in un atto facente parte del diritto dell'Unione quando pubblica un riferimento a tale NTA nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Relativamente agli effetti giuridici della NTA, l'avvocato generale Medina conclude che il rispetto delle NTA dà luogo a una presunzione di conformità ai requisiti fondamentali del diritto derivato dell'Unione. Ciò significa che le NTA

dispiegano in pratica lo stesso effetto di una norma obbligatoria per qualsiasi persona fisica o giuridica che intenda confutare tale presunzione con riferimento a un determinato prodotto o servizio, e che tale affidamento sulle NTA influisce direttamente sull'onere della prova in caso di contenzioso. Da ultimo, una volta che le NTA sono state perfezionate e pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, ogni Stato membro deve adottare ciascuna NTA – senza modifiche – come norma nazionale e revocare entro sei mesi le norme in conflitto.

L'avvocato generale Medina esamina poi l'impatto dei requisiti dello Stato di diritto sulle NTA, osservando che il principio dello Stato di diritto richiede il libero accesso al diritto dell'Unione per tutte le persone fisiche e giuridiche nell'Unione europea. L'avvocato generale considera che il principio di trasparenza dovrebbe orientare la Corte nel caso di specie, in quanto nessun cittadino può essere privato della possibilità di conoscere «ufficialmente» il contenuto della NTA che, direttamente o indirettamente, può riguardarlo. In tale contesto, l'avvocato generale conclude che il principio dello Stato di diritto richiede un accesso alle NTA che sia liberamente disponibile e gratuito. Di conseguenza, le NTA, in quanto atti di normazione che fanno parte del diritto dell'Unione, attuano il diritto derivato dell'Unione e producono effetti giuridici, dovrebbero essere pubblicate nella Gazzetta ufficiale al fine di garantirne l'opponibilità e l'accessibilità.

L'avvocato generale Medina considera che, **ai fini del diritto dell'Unione in generale e dell'accesso al diritto dell'Unione in particolare, e, considerato l'indispensabile ruolo delle NTA nell'attuazione del diritto derivato dell'Unione e dati i loro effetti giuridici, esse non dovrebbero, in linea di principio, beneficiare della protezione del diritto d'autore.** Secondo l'avvocato generale, dall'articolo 297 TFUE consegue che il diritto dell'Unione non può, in linea di principio, essere protetto dal diritto d'autore. L'avvocato generale ritiene che il Tribunale abbia commesso un errore di diritto nell'omettere di valutare se la legge (e quindi le NTA) possa beneficiare di una qualche protezione fornita dal diritto d'autore. Essa spiega inoltre che quand'anche le NTA potessero essere protette dal diritto d'autore, il libero accesso alla legge è prioritario rispetto alla tutela del diritto d'autore. Pertanto, l'avvocato generale propone di annullare la sentenza impugnata.

Inoltre, l'avvocato generale Medina propone alla Corte di annullare anche la decisione della Commissione che nega l'accesso alle NTA richieste.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, essa rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato alla decisione resa dalla Corte in sede d'impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su [«Europe by Satellite»](#) ☎ (+32) 2 2964106

Restate in contatto!

